

# Mercurio, accuse a Regione e Comune

Puppato si appella a Zaia: servono aiuti. Rosi: cosa fanno Gobbo e i tecnici?

Consiglia

di Federico de Wolanski

**E' passato un mese dall'inizio dell'emergenza mercurio e l'unica cosa certa, ad oggi, è il divieto di usare l'acqua dei pozzi indicati dalle ultime ordinanze. Nulla si sa sulle cause del fenomeno, nè sulle potenziali soluzioni. Possibile? A detta dell'opposizione no. Nel mirino il Comune «totalmente assente» e la Regione: «che non ha ancora pensato di aiutare i cittadini».** L'inquinamento, dicono i responsabili dell'Asl, durerà «almeno dieci anni» trascinandosi dietro il divieto di bere e cucinare con l'acqua della falda 8, quella tra 180 e 300 metri. L'acquedotto, nella maggior parte delle aree colpite, non c'è e non si sa quando arriverà. Ats (che gestisce il servizio idrico di Treviso) sta valutato il problema ma non ha ancora fatto una vera riunione «operativa» con il Comune. Veritas e Sile Piave (per quanto riguarda Preganziol, Quinto e Casier) potrebbero invece già avviare degli interventi da effettuarsi «entro l'anno» salvo che i cittadini ne facciano richiesta e no preferiscano invece scavare altri pozzi a quote diverse da quella vietata. Ma spese? Finanziamenti? Costi per i danni patiti e le analisi fatte? Fino ad oggi tutti a carico dei cittadini colpiti dall'emergenza. «Ma allora, se di emergenza si tratta, perché la Regione non attiva dei fondi come è stato fatto per l'alluvione - incalza Franco Rosi, Città mia - Dov'è la differenza?». Sulla stessa lunghezza d'onda il Pd, che dopo aver volantinato in zona e recepito l'umore dei residenti, ora passa all'arrembaggio. L'arma è un'interrogazione ufficiale alla giunta regionale. La firma il capogruppo Laura Puppato. «ai monitoraggi da parte dell'Ulss 9 e dell'Arpav, va affiancato un piano per il completamento delle rete idrica - incalza la Puppato - diminuendo gli sprechi e aumentando i controlli. Servono investimenti, la salute pubblica e la qualità dell'acqua devono venire prima di tutto. Zaia e l'assessore regionale all'ambiente Conte che intendono fare?». Il Pd chiede fondi, anche eventualmente per finanziare l'Arpav (già azzoppato da un imponente piano di tagli). «Decine di famiglie sono vittima di questo inquinamento - dice Rosi - eppure pare che le istituzioni se ne stiano disinteressando. Non si fa informazione, non si prevedono aiuti». Dal consigliere di Città Mia parte poi la dura bacchettata a chi sta dirigendo l'emergenza: «Che fa la task force che dovrebbe studiare il caso? Lavora o no? Risultati ne ha? Sindaco e Comune che fanno per i cittadini?».

12 giugno 2011

Consiglia

Consiglia questo elemento prima di tutti i tuoi amici.

PUBBLICA QUI LA TUA INSERZIONE PPN



#### Corsi di Laurea On Line

Scopri i nuovi Corsi di Laurea On Line. Contattaci Ora!  
[www.uniecampus.it](http://www.uniecampus.it)



#### Laurea a Tutte le Età

Hai più di 30 Anni e non sei ancora Laureato? Chiedi Info!  
[www.cepu.it](http://www.cepu.it)



#### Parah su BuyVIP

Collezione intimo a prezzi scontatissimi. Iscriviti!  
[www.buyvip.it](http://www.buyvip.it)

Redazione | Scriveteci | Pubblicità

Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - Via Cristoforo Colombo n.98 - 00147 Roma - Tel:+39.06.84781 - P.I. 00906801006

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.